



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale  
c.a. Responsabile del procedimento  
Ing. Antonio Venditti  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma  
PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.  
Direzione Centro Sud  
Viale Egidio Galbani, 70  
06156 Roma  
PEC: aot-napoli@pec.terna.it

**GIUNTA REGIONALE**

Direzione regionale  
Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura,  
Beni Culturali e Spettacolo

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 20. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assogettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto" variante mista aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Localizzato in Comune di Spoleto (PG). (ID\_VIP 3268). Soggetto Proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A.  
Rif. UPRI/AUT/EL-344**

Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e  
sostenibilità ambientale

Dirigente

Ing. Francesco Cicchella

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1  
06121 PERUGIA

TEL. +39.075.5042660  
FAX +39.075.5042732

fcicchella@regione.umbria.it

**Trasmissione D.D. n.4101 del 24.05.2016.**

Con riferimento all'oggetto ed in ottemperanza a quanto disposto al punto 2., lettera a) della Determinazione Dirigenziale n.4101 del 24.05.2016, si trasmette copia conforme della D.D. n. 4101/2016 unitamente a copia dei pareri e delle valutazioni/osservazioni acquisiti.

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Francesco Cicchella



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 4101 DEL 24/05/2016**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 20. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto" variante mista aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Da realizzarsi nel Comune di Spoleto (PG). (ID\_VIP 3268).  
Soggetto Proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A. Rif. UPRI/AUT/EL-344

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Vista** la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

**Vista** la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

**Vista** la nota della Soc. Terna Rete Italia S.p.a. prot. n. TRISPACS7P2016 0000017 del 15.01.2016 (in atti con prot. n. 0010698 del 20.01.2016) con la quale veniva depositata presso il Servizio regionale Valutazioni Ambientali, copia del Progetto Preliminare e dello Studio Preliminare Ambientale inerente il progetto in epigrafe, ai fini della pubblica consultazione, ai

sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**Vista** la nota prot. TRISPACS7P2016- 0000018 del 15.01.2016 (in atti con prot. n. 0010698 del 20.01.2016), con la quale la Terna Rete Italia S.p.a. ha presentato anche al Servizio Valutazioni Ambientali istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.

**Preso atto** della nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. DVA-2016 - 0001611 del 22/01/2016 (in atti con PEC n.0022409-2016 del 03/02/2016), con la quale veniva comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative di competenza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e pertanto veniva notificata la procedibilità dell'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ed il nominativo del Responsabile del Procedimento. Con la stessa nota veniva richiesto alla Regione Umbria di comunicare le proprie determinazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Tenuto conto che** l'intervento in progetto è assoggettato a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza Statale, in quanto compreso nella tipologia di cui all'Allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., punto 4-ter) denominata "*Elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica, facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20*".

**Considerato che** la Regione Umbria deve rimettere al MATTM il parere ambientale di competenza nei termini stabiliti dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

**Atteso che:**

- il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota PEC n. 0040657 del 25/02/2016, procedeva ad avviare l'istruttoria regionale finalizzata all'espressione del parere di competenza, ai sensi del quadro normativo di riferimento in oggetto richiamato.
- A seguito della richiesta di cui sopra pervenivano i seguenti pareri e valutazioni da parte dei Soggetti e degli Enti locali territoriali coinvolti:
  - Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico, in atti con PEC n. 0042704 del 29/02/2016 (1/1), parere favorevole con prescrizioni.
  - Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio, in atti con Prot. n. 0047836 del 03/03/2016 (2/1), parere favorevole con prescrizioni.
  - Servizio regionale Risorse Geologico e Sismico, in atti con PEC n. 0050598 del 08/03/2016 (3/1), parere favorevole con prescrizioni.
  - Provincia di Perugia, in atti con PEC n. 0054316 del 11/03/2016 (4/1), parere favorevole con prescrizioni.
  - ARPA Umbria in atti con PEC n. 0059106 del 17/03/2016 (5/1), parere favorevole con prescrizioni.
  - Servizio regionale e Tutela del Paesaggio, Geografia e Territorio, in atti con PEC n. 0053084 del 10/03/2016 (6/1), parere favorevole con prescrizioni.

**Preso atto** della nota PEC n. 0059524 del 17/03/2016 del Comune di Spoleto, in qualità di Ente territoriale interessato dall'intervento, con la quale sono state presentate osservazioni inerenti la propria contrarietà al progetto e proposte di soluzioni progettuali alternative.

**Tenuto conto** degli esiti dell'istruttoria regionale.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

## Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di esprimere** per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., un parere ambientale di natura interlocutoria sul progetto: "*Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto*" variante mista aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse", da realizzarsi nel Comune di Spoleto (PG) essendo emerso dalle

risultanze istruttorie un quadro non unitario delle posizioni e delle valutazioni formulate dai Soggetti coinvolti nel procedimento. Specificatamente:

- 1.1** Per quanto attiene le posizioni della Regione Umbria, di ARPA Umbria, della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio e della Provincia di Perugia, si rileva un quadro valutativo orientativamente favorevole, ancorché subordinato al rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni e raccomandazioni:

**ANTE-OPERAM**

**Fase di progettazione definitiva/esecutiva**

*Mitigazioni/compensazioni*

- 1.1.1 Il progetto definitivo dovrà prevedere un Progetto Forestale - Agronomico di compensazione ambientale e relativo computo metrico. Il progetto dovrà riguardare interventi di compensazione ambientale, in base alle superfici sottratte al bosco dai lavori, come previsto dall'art. n. 7 c. 2 della L.R. 28/01 e dal c. 7 dell'art. 15 della L.R. n. 27 del 24/03/2000 (interventi di infrastrutture a rete di interesse pubblico).  
Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di un rimboschimento per una superficie pari a quella sottratta al bosco dai lavori, a cura e spese del Proponente, da realizzare nell'ambito del Comune di Spoleto o nel territorio dei Comuni limitrofi oppure, in alternativa, mediante versamento di un contributo di onere equivalente del costo presunto dell'imboschimento, da versare alla Regione Umbria, finalizzato ad interventi di miglioramento del patrimonio boschivo.  
Tale progetto di natura Forestale – agronomica dovrà ottenere parere di congruità da parte della Comunità Montana dei Monti Martani Serano e Subasio.

*Ambiente idrico, suolo e sottosuolo*

- 1.1.2 Non dovrà essere prevista la realizzazione dei sostegni dell'elettrodotto in corrispondenza delle situazioni di dissesto superficiale diffuso e di frana presunta (così come censite e individuate nella cartografia IFFI e PAI).
- 1.1.3 Negli ambiti con falda acquifera superficiale interferenti con il sistema fondale dei sostegni della rete (sostegni n. 74, 75, 76), o quelli in cui il sostegno dell'elettrodotto risulta comunque ubicato in prossimità di situazioni di dissesto da frana (n. 77, 78), degli adeguati e puntuali studi geologici e geotecnici dovranno stabilire la soluzione fondale più appropriata per il mantenimento delle condizioni di stabilità.
- 1.1.4 Gli scavi per la messa in opera del tratto di elettrodotto interrato non dovranno alterare il regime idrogeologico delle falde acquifere localmente intercettate.

*Paesaggio*

- 1.1.5 Dovranno essere posti in opera sostegni a traliccio (evitando di utilizzare quelli tubolari in quanto di maggiore impatto visivo), verniciati sulla tinta del verde.
- 1.1.6 Le aree di cantiere dovranno essere contenute allo stretto indispensabile evitando, in particolare di danneggiare le aree boscate e prevedendo di recuperarle con adeguati interventi agronomici e di bio ingegneria.

**Fase precedente la cantierizzazione**

*Aspetti gestionali*

- 1.1.7 Le opere di progetto che interessano la S.R. n. 418 Spoletina, le sue aree di pertinenza e le relative fasce di rispetto stradale dovranno essere eseguite in conformità ai disposti del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495) e del Regolamento Provinciale per la Gestione e Tutela delle Strade, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 128 del 09/12/2003 modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 09/12/2004 e n. 42 del 22/04/2010.
- 1.1.8 Preventivamente alla realizzazione delle opere in progetto dovrà essere richiesta specifica autorizzazione, prevista per legge, all'Ente proprietario o gestore della strada, presentando istanza presso il Servizio Gestione della Viabilità della Provincia di Perugia, la quale dovrà essere comprensiva del progetto esecutivo

delle nuove opere di attraversamento della strada regionale e del P.S.C. relativo alle opere di demolizione insistenti nella fascia di rispetto della strada medesima.

- 1.1.9 Anteriormente all'inizio dei lavori dovrà essere presentato ad ARPA Umbria un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca la localizzazione delle aree centrali di cantiere (aree di deposito dei materiali e di ricovero dei mezzi occorrenti alla costruzione) e la relativa logistica, nonché delle aree di cantiere e delle piste di cantiere e dovranno altresì essere indicati gli eventuali ricettori interessati e, se necessarie, le misure di mitigazione che si intendono mettere in atto.

*Suolo e sottosuolo*

- 1.1.10 In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria, anteriormente alla data di inizio lavori, un piano di campionamento per la caratterizzazione dei terreni provenienti dagli scavi necessari alla realizzazione delle fondazioni dei singoli tralicci nelle aree interessate dal progetto, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale degli stessi. La parte del materiale scavato che risultasse contaminato e non idoneo al riutilizzo, dovrà essere avviato a smaltimento nel rispetto della normativa vigente.

*Altri aspetti*

- 1.1.11 Dovrà essere comunicata ad ARPA Umbria la data di inizio lavori.

**CORSO D'OPERA**

**Fase di cantiere**

*Paesaggio*

- 1.1.12 I tratti di elettrodotto che verranno dismessi dovranno essere smantellati prima possibile, ripristinando il suolo secondo le caratteristiche geomorfologiche preesistenti.

*Ambiente idrico, suolo e sottosuolo, aspetti gestionali*

- 1.1.13 Dovrà essere posta attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i e dalla normativa regionale di settore (DGR del 24.04.2012).
- 1.1.14 Le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio, nelle aree di ricezione delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, dovranno essere gestite nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR n. 424 del 24.04.2012).
- 1.1.15 Dovranno essere adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali.
- 1.1.16 In fase di cantiere dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo. Nello specifico dovranno:
- a) essere adeguatamente predisposte le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere; tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
  - b) essere stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
  - c) essere gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore;
  - d) essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli

automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi (quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza);

- e) essere adottate tutte le soluzioni e gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto sull'andamento dei flussi idrici sotterranei;
- f) nelle aree a rischio idrogeologico non dovrà essere realizzata alcuna pista e dovranno essere ridotti al minimo gli scavi di fondazione, anche grazie all'impiego di pali trivellati o micropali;
- g) essere posti i tralicci ad adeguate distanze dall'alveo dei corsi d'acqua attraversati, ivi inclusi i fossi, anche al fine di evitare qualunque interazione con l'ambiente idrico superficiale;
- h) essere smaltiti, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione dei tratti delle linee aeree esistenti; dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni; nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione:
  - h1) dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato;
  - h2) dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza di aree ripariali e di pertinenza di corsi d'acqua, fossi o scoline;
  - h3) completate le operazioni, si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento.

#### *Atmosfera*

1.1.17 In fase di cantiere ogni movimentazione, trasporto e deposito del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. Dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dalle aree di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici. In particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

- a) la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
- b) la recinzione delle aree di cantiere con reti antipolvere di altezza atta a limitare la sedimentazione delle polveri all'interno del cantiere stesso;
- c) la ripulitura delle aree di cantiere al fine di evitare il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
- d) la copertura dei depositi di materiale sciolto;
- e) la protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo, mediante teli plastici ancorati a terra, in caso di condizioni di forte ventosità;
- f) la limitazione di velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
- g) l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto di inerti fini e di materiale pulverulento;
- h) la depolverazione degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere prima dell'immissione nella viabilità ordinaria;
- i) l'uso di mezzi di cantiere omologati e la periodica manutenzione degli automezzi.

#### *Rumore e Vibrazioni*

1.1.18 In riferimento alla componente rumore si richiama, in fase di cantiere, al rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del Regolamento Regionale 18/02/2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico. Dovranno

essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere. Dovrà altresì essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

- a) la regolare manutenzione dei macchinari e delle attrezzature utilizzate;
- b) l'uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati;
- c) l'utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio;
- d) il layout di cantiere e le modalità gestionali ed organizzative individuate al fine di limitare il disturbo alla popolazione durante lo svolgimento delle operazioni previste in progetto;
- e) la realizzazione, qualora si rendesse necessario, di barriere antirumore fisse e/o mobili, il cui dimensionamento dovrà eventualmente essere definito in relazione alle specifiche caratteristiche locali.

#### *Aspetti gestionali*

1.1.19 In tutte le fasi di realizzazione dell'opera:

- a) dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà far ricorso a tecniche che garantiscano che eventuali rifiuti prodotti non permangano nell'ambiente e che, comunque, impediscano ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;
- b) i rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i..

#### *Mitigazioni/compensazioni*

1.1.20 Gli interventi di mitigazione previsti nello Studio Preliminare Ambientale, dovranno essere realizzati al fine di ridurre e/o eliminare i rischi di collisione contro i cavi elettrici per l'avifauna. In particolare tali interventi dovranno riguardare i punti più sensibili dell'elettrodotto, quali le aree boscate, e quindi il tratto che va dai piloni 66 al 73 e dal 77 al 81, utilizzando spirali e sfere colorate, così come riportato nelle "Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" redatte dall'ISPRA su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio- Direzione protezione natura.

#### **Fase di rimozione e smantellamento del cantiere**

##### *Aspetti gestionali*

1.1.21 Al termine dei lavori sia nelle piazzole dei sostegni e relativi tratti di pista che nelle aree utilizzate per le operazioni di stendimento e tesatura dei conduttori, si dovrà procedere al tempestivo e completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari.

#### **POST- OPERAM**

##### **Fase di esercizio**

##### *Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti*

1.1.22 Ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da linee e cabine elettriche, dovrà essere rispettato l'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003.

1.2 Per quanto attiene la posizione del Comune di Spoleto si rilevano la contrarietà alla soluzione progettuale presentata da TERNA Rete Italia SpA e proposte di soluzioni progettuali alternative, per le quali si rimanda integralmente alla nota acquisita agli atti nell'ambito dell'istruttoria regionale, già inviata dal Comune al MATTM in data 07.03.2016.

## **2. Di stabilire che:**

- a) copia conforme della presente determinazione, unitamente a tutti i pareri, osservazioni e valutazioni acquisite, venga notificata a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientali, per il seguito di competenza;
- Società Terna Rete Italia S.p.A..

- b) copia della presente determinazione venga trasmessa a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
- c) copia della presente determinazione venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Web della Regione Umbria.

**3. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale - Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.

**4. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 20/05/2016

L'Istruttore

- Carmen Fernandez

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 20/05/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/05/2016

Il Dirigente

Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



Ferrades  
J

Al Servizio Valutazioni Ambientali,  
sviluppo e sostenibilità ambientale

SEDE

Ci  
OK



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Documento elettronico  
sottoscritto mediante firma  
digitale e conservato nel  
sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto:** D. Lgs. 152/06 e s.m.i, art. 25, c2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 Kv SE Villavalle – CP Spoleto" variante mista aereo – cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Localizzato in Comune di Spoleto (PG). (id\_vip 3268).  
Soggetto proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A. - Nota prot. 40657 del 26/02/2016 – Invio parere.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorsa  
Umbria. Federalismo, risorse  
finanziarie, umane e  
strumentali

In riferimento alla nota in oggetto, per quanto di competenza, si comunica quanto segue:

- il titolare dell'attività in oggetto dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012);
- il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio, nelle aree ricezione delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012).

Si ricorda, infine, che il titolare dell'attività è tenuto al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.

Distinti saluti.

Servizio Risorse idriche e  
rischio idraulico

dirigente:  
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1  
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654  
FAX 075 504 2732  
aviterbo@regione.umbria.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Ing. Angelo Viterbo

GCOC

3\_SEZ2016\PARERI\VIA\Terna\_Villavalle\Procedura VIA elettrodo Villavalle parere.doc

## Francesco Cicchella

---

**Da:** protocollo@regione.umbria.it  
**Inviato:** lunedì 29 febbraio 2016 10.32  
**A:** cbecchetti@regione.umbria.it; fcicchella@regione.umbria.it; aviterbo@regione.umbria.it  
**Oggetto:** PROT.n. 0042704-2016-U-D. Lgs. 152/06 e s.m.i, art  
**Allegati:** RDP\_20160007602.pdf.p7m; Segnatura\_interna.xml

Protocollo n.: 0042704-2016 - U-del:29/02/2016

Oggetto: D. Lgs. 152/06 e s.m.i, art. 25, c2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 Kv SE Villavalle - CP Spoleto" variante mista aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Localizzato in Comune di Spoleto (PG). (id\_vip 3268). Soggetto proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A. - Nota prot. 40657 del 26/02/2016 - Invio parere.

Mittente:

50025262(Serv. Risorse idriche)

Destinatari:221250000 SERVIZIO: Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Riferimento richiesta di protocollazione n.:20160007602

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1" ?>  
- <Segnatura>  
  <Aoo>regione umbria</Aoo>  
  <TipoProtocollo>U</TipoProtocollo>  
  <NumeroRegistrazione>0042704-2016</NumeroRegistrazione>  
  <DataRegistrazione>29/02/2016</DataRegistrazione>  
  <Allegati />  
</Segnatura>
```





REGIONE UMBRIA - Giunta regionale -

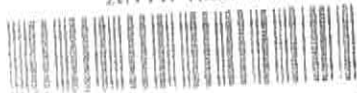
Prof. Entrata del 03/03/2016  
nr. 0047836  
Classifica: XIII.16



Comunità Montana dei monti Martani, Serano e Subasio  
(gestione commissariale ex D.P.G.R. dell'Umbria N. 3 del 14/01/2012)  
SETTORE VINCOLO IDROGEOLOGICO

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE PERUGIA			
Presidente	Gabinetto	Assessore	Direttore
Data di arrivo			Visto
- 1 MAR. 2016			<i>[Signature]</i>
Ambito Coord. Copia	Servizio Sub. <i>[Signature]</i>		

ANTICIPARE MEZZO FAX 0755042732



C.M. monti Martani Serano Subasio - CMB-01-PG

Prot. 0001751 del 01/03/2016 ore 09:42

Tit. IX.1

Documento P - Registro: Partenza

ALLA REGIONE DELL'UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE DIREZIONE REGIONALE.  
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.  
PIAZZA PARTICIANI 1  
06121 PERUGIA

Oggetto: PARERE AMBIENTALE REGIONALE - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTIBILITA' A V.I.A. PROGETTO " ELETTRODOTTO 150 KV SE VILLAVALLE- CP SPOLETO. SOGGETTO PROPONENTE "SOCIETA' TERNA RETE ITALIA S.P.A. " - VIA EGIDIO GALBANI - 70- 00156 ROMA.  
ISTANZA REGIONE UMBRIA NOSTRO PROT. N.0001615 DEL 25/02/2016, RICHIESTA DI PARERI DI COMPETENZA.  
TERRENI SOTTOPOSTI A VINCOLO IDROGEOLOGICO. L.R. N° 28/01, L.R. N° 8/2011, REGOLAMENTO REGIONALE N. 11 DEL 16.07.2012.  
TRASMISSIONE PARERE.

- Vista la Deliberazione N. 12 del 19/01/2009 della Giunta della Comunità Montana del Subasio e dei Monti Martani con la quale viene attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Vincolo Idrogeologico;
- Vista la Deliberazione Commissariale n. 1 del 23/01/2012 del Commissario liquidatore della Comunità Montana e dei Monti Martani, Serano e Subasio con la quale sono stati confermati gli incarichi dei Dirigenti e dei Responsabili.
- Vista la L.R. n. 18 del 23.12.2011 sullo scioglimento delle Comunità Montane;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1745 del 22/12/2015 con la quale è stato prorogato il periodo di liquidazione della Comunità Montana fino al 31.12.2016;
- Vista la nota della Regione Umbria, nostro Prot. n. 0001615 del 25/02/2016 riguardante la Procedura di verifica di assoggettibilità a V.I.A di competenza del Ministero dell'Ambiente inerente Progetto "Elettrodotto 150 KV SE Villavalle - CP Spoleto " in Comune di Spoleto con la richiesta di parere di competenza;
- Visto il progetto presentato dalla Società Terna Rete Italia S.P.A. di cui all'oggetto dal quale emerge che i lavori interesseranno superfici boscate in Comune di Spoleto.
- Vista la L.R. n° 28/01 ed il R.R. n. 7 del 17/12/2002 per la residua parte di competenza delle Comunità Montane, a seguito della L. R. n° 8 16/09/2011 (semplificazione amministrativa) ed il rispettivo Regolamento Regionale di attuazione n. 11 del 16/07/2012, si evidenzia che in base a quanto previsto dall'art. n. 7 comma n. 2 della stessa L. R.-28/01 nel caso di interventi in bosco, previsti dal comma n. 7 (tra cui infrastrutture a rete e puntuali di rilevante interesse pubblico) dell'art. 15 della L.R. n. 27 del 24/03/2000, si debbono prevedere, in base alle superfici sottratte dai lavori alle superfici boscate, interventi di compensazione ambientale.

Il Progetto definitivo necessita pertanto di integrazione tecnica, con specifico progetto Forestale -Agronomico a relativo computo metrico riguardante la compensazione ambientale consistente nella realizzazione di un rimboschimento per una superficie pari a quella occupata dall'intervento, a cura e spese del proponente, da realizzare nell'ambito del territorio Comunale di Spoleto o dei Comuni limitrofi. In alternativa, potrà essere effettuato

2/3

OK



versamento di un contributo di onere equivalente al costo presunto dell'imboschimento da versare alla Regione dell'Umbria e finalizzato ad interventi di miglioramento del patrimonio boschivo.

- Con la L.R. n. 8 (Semplificazione amministrativa) del 16 Settembre 2011 dall'Art. 22-bis Comma 1 la Autorizzazione sul Vincolo Idrogeologico è sostituita da Relazione Geologica e specifica autocertificazione rilasciata dal Professionista abilitato, da allegare alla Relazione Geologica di Progetto, facendone parte integrante e sostanziale.

La certificazione tiene conto di garantire l'ordinato Assetto Idrogeologico e la stabilità dei terreni e dei versanti, oltre alla tutela delle falde idriche e la corretta regolazione delle acque superficiali, attestandone la conformità ai piani di settore, salvo le verifiche successive degli organi o amministrazioni preposti.

Il comma 2 della stessa L.R. n. 8 prevede che le verifiche sulle certificazioni in materia di Vincolo Idrogeologico di cui sopra sono di competenza del Comune.

IN BASE A QUANTO SOPRA DESCRITTO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE  
CON PRESCRIZIONE:

Il Progetto definitivo dovrà prevedere:

- 1) Progetto Forestale- Agronomico di compensazione ambientale e relativo computo metrico.

Il Progetto dovrà riguardare gli interventi di compensazione ambientale in base alle superfici sottratte al bosco dai lavori, come previsto dall'art. n. 7 comma n. 2 della L. R. 28/01 e dal comma n. 7 dell'art. 15 della L.R. n. 27 del 24/03/2000 (interventi di infrastrutture a rete di Interesse pubblico).

Il Progetto dovrà prevedere la realizzazione di un rimboschimento per una superficie pari a quella sottratta al bosco dai lavori, a cura e spese del proponente, da realizzare nell'ambito del Comune di Spoleto o nel territorio dei Comuni limitrofi oppure, in alternativa, mediante versamento di un contributo di onere equivalente del costo presunto dell'imboschimento, da versare alla Regione dell'Umbria, finalizzato ad interventi di miglioramento del patrimonio boschivo.

Tale Progetto di natura Forestale - Agronomica dovrà ottenere parere di congruità da parte della Comunità Montana dei Monti Martani Serano e Subasio.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.



Responsabile del Settore Vincolo  
Idrogeologico  
Antonio Nini

*Antonio Nini*

Assisi, Bastia Umbra, Beitona, Bevagna, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Spoleto, Trevi, Valtopina P. Iva e Cod. fisc. N. 03049970548 Sede legale e operativa Valtopina: Tel.: 0742/75191 Fax 0742/751937 Sede operativa Spoleto: tel.: 0743/2141 Fax 0743/230238 www.montimartaniseranosubasio.it e-mail: antonio.nini@montimartaniseranosubasio.it info@montimartaniseranosubasio.it
---

Ferraresi  
A

Sostituire  
precedente contenente  
refuso



**Regione Umbria**

Giunta Regionale



Alla Regione Umbria  
Servizio Valutazioni ambientali  
sviluppo e sostenibilità ambientale  
sede

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto:** D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 25, c.2.

Parere ambientale regionale relativo alla procedura di verifica di  
assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e  
Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV  
"SE Villavalle- CP Spoleto " variante misto aereo - cavo tra il sostegno n.  
65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Localizzato in  
Comune di Spoleto (PG).

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Programmazione,  
Innovazione e Competitività dell'Umbria

In merito al Progetto in epigrafe si trasmette l'istruttoria di competenza.

Il Dirigente ad interim  
Dott. Alberto Merini

Servizio Geologico e Sismico  
Dirigente ad interim  
Dott. Alberto Merini

Sezione 1: Caratteristiche geologiche del  
territorio

**Il Responsabile**  
**Dott. Andrea Motti**

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1  
06121 PERUGIA

TEL. 075 5042770  
FAX 075 5042750  
amotti@regione.umbria.it



**Oggetto:** D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 25, c.2.

Parere ambientale regionale relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV "SE Villavalle- CP Spoleto " variante misto aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Localizzato in Comune di Spoleto (PG).

## ISTRUTTORIA

Premesso che con lettera n. 40657 del 25/02/2016 del Servizio Valutazioni Ambientali Sviluppo e Sostenibilità ambientale è stata trasmessa al Servizio Geologico e Sismico copia della domanda relativa l'intervento in epigrafe per l'espressione del parere di competenza.

Sono stati consultati gli elaborati di progetto disponibili presso il sito Web del Ministero dell'Ambiente.

Il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto in parte aereo ed in parte in cavo della lunghezza di circa 6 km dal sostegno n.65 alla C.P. di Spoleto in variante all'ultimo tratto dell'elettrodotto SE Villavalle-CP Spoleto.

**Vista** la cartografia P.U.T. Legge Regionale 27/2000:

- Regione Umbria , Piano Urbanistico territoriale scala 1:100.000" Carta n. 11; da dove emerge che l'elettrodotto non attraversa aree di particolare interesse geologico o con singolarità geologica;

### **Viste:**

- La Carta Inventario dei movimenti franosi della Regione Umbria e Aree limitrofe scala 1:100.000. Fogli 1 e 2. (C.N.R. e Gruppo nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche). S'individua in corrispondenza del tracciato aereo dell'elettrodotto un elemento geomorfologico da frana indistinta.
- La Cartografia IFFI ( Inventario dei fenomeni franosi ) on -line del portale ISPRA dalla quale emerge che un'area con frane superficiali diffuse con codice ID 0542620300 è posta in proiezione del tracciato aereo dell'elettrodotto tra i sostegni 77 e 78.
- La Carta Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento della Valle Umbra Sud (C.N.R. e Gruppo nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche) scala 1:25.000. Emerge che il tracciato dell'elettrodotto attraversa delle aree rappresentate da depositi alluvionali recenti con grado di vulnerabilità elevata.
- La Carta Idrogeologica della Regione dell'Umbria alla scala 1:100.000 - Cartografia tematica realizzata con sistema GIS con database dei punti d'acqua. Sono presenti dei pozzi pubblici con scopi idropotabili in loc. S.Nicolò ad una distanza minima di 1 km dall'elettrodotto.

### **Viste inoltre:**

- La tavola n. 165 del Progetto Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) " Bacino del Fiume Tevere" dove si evince la presenza di movimenti da frana presunti, posti in corrispondenza del tracciato aereo dell'elettrodotto tra i sostegni n. 69 e n. 70 e tra i sostegni n. 72 e n. 73;
- La carta Geologica d'Italia foglio 336 "Spoleto" scala 1:50.000; dove si deduce che il tracciato dell'elettrodotto attraversa delle formazioni carbonatiche della serie Umbro-Marchigiana, dei depositi fluvio lacustri Pliocenici appartenenti al Sintema di Morgnano, i depositi alluvionali recenti.

Nel merito del progetto inerente l' elettrodotto 150 kV SE Villavalle- CP Spoleto si ritiene, di non assoggettare l'intervento a procedura di **Valutazione d'Impatto Ambientale** sottoponendolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) *Non si preveda la realizzazione dei sostegni dell'elettrodotto in corrispondenza delle situazioni di dissesto superficiale diffuso e di frana presunta ( così come censite e individuate nella cartografia IFFI e PAI).* ✓
- 2) *Negli ambiti con falda acquifera superficiale interferenti con il sistema fondale dei sostegni della rete ( sostegni n. 74,75,76), o quelli in cui il sostegno dell'elettrodotto risulta comunque ubicato in prossimità di situazioni di dissesto da frana (n.77,78) degli adeguati e puntuali studi geologici e geotecnici dovranno stabilire la soluzione fondale più appropriata per il mantenimento delle condizioni di stabilità.* ✓
- 3) *Gli scavi per la messa in opera del tratto di elettrodotto interrato non dovranno alterare il regime idrogeologico delle falde acquifere localmente intercettate.* ✓

Perugia, 01/03/2016

Per presa visione  
Il Responsabile di Sezione  
dott. geol. Andrea Motti

L'istruttore Direttivo  
dott. geol. Gianluigi Simone



## Francesco Cicchella

---

**Da:** protocollo@regione.umbria.it  
**Inviato:** martedì 8 marzo 2016 10.56  
**A:** amotti@regione.umbria.it; fcicchella@regione.umbria.it; cbecchetti@regione.umbria.it  
**Oggetto:** PROT.n. 0050598-2016-U-D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ar  
**Allegati:** RDP\_20160008781.pdf.p7m; Segnatura\_interna.xml

Protocollo n.: 0050598-2016 - U-del:08/03/2016

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 25, c.2.Parere ambientale regionale relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto:" Elettrodotto 150 kV "SE Villavalle- CP Spoleto " variante misto aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Localizzato in Comune di Spoleto (PG).

Mittente:

50025301(Sez. Caratteristiche geologiche del territorio)

Destinatari:607050000 SERVIZIO: Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Riferimento richiesta di protocollazione n.:20160008781

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1" ?>  
- <Segnatura>  
  <Aoo>regione umbria</Aoo>  
  <TipoProtocollo>U</TipoProtocollo>  
  <NumeroRegistrazione>0050598-2016</NumeroRegistrazione>  
  <DataRegistrazione>08/03/2016</DataRegistrazione>  
  <Allegati />  
</Segnatura>
```

Ferradelli

Verifica  
STATALE

5/1



Provincia di Perugia  
Servizio Ambiente e Territorio

23/03/16

OK

Prot. n.

Perugia, lì 09.03.2016

Inviata via PEC

Regione Umbria  
Servizio Valutazione Ambientali,  
sviluppo e sostenibilità ambientale  
Ing. Francesco Cicchella  
Piazza Partigiani, 1  
06121 PERUGIA

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, c. 2.  
Parere ambientale regionale relativo alla procedura di verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 KV SE Villavalle - CP Spoleto" variante mista aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse nel Comune di Spoleto (PG).  
Soggetto Proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A.

In relazione al procedimento in oggetto per gli aspetti di competenza della scrivente Provincia si trasmettono i pareri elencati in calce osservando quanto segue:

Ai sensi del vigente P.T.C.P. l'ambito interessato fa parte delle Unità di Paesaggio n. 67 "Valle Umbra" classificato come "Paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione" per i quali sono previsti indirizzi normativi di "Qualificazione", n. 86 "Basse colline spoletine" classificato come "Paesaggio collinare in evoluzione" per i quali sono previsti indirizzi normativi di "Controllo" e n. 88 "Alta Collina di Baiano" classificato come "Paesaggio alto - collinare in conservazione" per i quali sono previsti indirizzi normativi di "Valorizzazione".

L'area d'intervento interessa altresì:

- aree di particolare interesse naturalistico ambientale (Classe 2 del PTCP approvato nel 2002);
- aree ad alta esposizione panoramica (Variante tematica n. 1 al PTCP ai sensi della L.R. 28/95);
- visibilità ad alto spettro derivante da fonti letterarie (Vedute e coni visuali disciplinati dall'art. 35 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.3.4 "Coni visuali e l'immagine dell'Umbria" del PTCP e approfondito nel testo "Il "belvedere" tra memoria e attualità"- per una tutela attiva dell'immagine dell'Umbria - edizione 12/2003).

Il progetto interessa inoltre altri ambiti vincolati quali:

- tutela paesaggistica di cui all'art. 136 D.Lgs. 42/2004;
- aree boscate di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) D.Lgs. 42/2004;
- usi civici di cui all'art. 142, comma 1, lett. h) D.Lgs. 42/2004;





Provincia di Perugia  
Servizio Ambiente e Territorio

Per quanto riguarda le "aree di particolare interesse naturalistico ambientale" tali ambiti sono regolati dall'art. 36 lett. b della normativa del P.T.C.P.

Relativamente alle aree ad "alta esposizione panoramica" l'ambito è regolato dalla Variante tematica del PTCP all'art. 35, comma 6 la quale recita che *il PRG recepisce ed integra le Aree ad alta esposizione panoramica di cui all'Atlante del Sistema ambientale e paesaggistico - Scheda A.7.1, in quanto contesti di primario interesse per la tutela dell'immagine dell'Umbria ai sensi dell'art. 25 PUT. In questi contesti, i progetti relativi ad opere di infrastrutturazione e ad interventi ed impianti con ricadute paesaggistiche a livello territoriale, dovranno affrontare il tema della tutela e valorizzazione dell'area interessata evitando di sovrapporre ad essa elementi esistenti e tali da configgere con i caratteri, le dimensioni ed i rapporti che definiscono quell'ambito visivo.*

Le "aree boscate" che interessano i sostegni n. 66 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 e i tratti che vanno dal sostegno 65 al 73, sono regolate dall'art. 85, comma 5, della L.R. n. 1/2015 e dall'art. 39, comma 7 della normativa del P.T.C.P. che stabilisce tra l'altro alla lettera g) che *sono ammesse la realizzazione di nuove infrastrutture ed impianti a rete e puntuali. E' consentita la realizzazione solo per opere di rilevante interesse pubblico, dimostrando l'impossibilità di soluzioni diverse ed alternative ed attuando tutte le opportune misure di tutela dei valori paesaggistici e di continuità con la biocenosi.*

Gli ambiti degli "usi civici" sono altresì regolati dall'art. 39, comma 8, il quale statuisce che in tali aree valgono le norme di cui sopra.

Dall'esame della documentazione e dai nostri studi di intervisibilità è emerso che alcuni sostegni, in maniera particolare il n. 69, il n. 72 e in misura minore il n. 70, il n. 75, 76 e 79, interferiscono con il contesto paesaggistico circostante. Tale situazione potrebbe richiedere un maggiore approfondimento per la ricerca di possibili alternative o l'adozione, ove possibile, di idonee misure di mitigazione.

Per quanto di competenza si riferisce che l'art. 28 della normativa del P.T.C.P. dispone per quanto riguarda le "reti aeree di distribuzione" che *gli impianti a rete aerei devono essere realizzati, di norma, lungo le strade, le testate dei campi e comunque in modo da recare il minor pregiudizio possibile alle operazioni agricole, alla conservazione dell'ambiente naturale e alla immagine paesaggistica complessiva.*

*Dovrà essere valutata la possibilità del loro interrimento. In particolare, per quanto concerne l'individuazione di nuovi tracciati delle linee aeree per gli elettrodotti e nelle fasi di revisione di quelle esistenti, nonché nell'installazione di impianti puntuali di telecomunicazione, si dovrà avere cura di evitare che questi vengano localizzati in posizione visivamente dominante, che vengano disposti lungo i crinali e che invadano aree paesaggisticamente vincolate".*

Restano fatte salve le norme con contenuti paesaggistici eventualmente più restrittive del P.R.G. del Comune di Spoleto.

Si rileva infine che i sostegni n. 74 e n. 77 interessano "macrozone della trasformazione" SDS.



Provincia di Perugia  
Servizio Ambiente e Territorio

Si allegano alla presente i seguenti pareri:

Area Viabilità - Ing. Giovanni Solinas (Prot. n. 9574 del 07-02-2016);  
Servizio Ambiente e Territorio - Dott.ssa Monica Montefameglio.

Dott. Maurizio Leoni

Cordiali saluti.

Arch. Mauro Magrini

Il Dirigente del Servizio Ambiente e Territorio  
Arch. Sergio Formica





PROVINCIA DI PERUGIA  
Area Viabilità  
Servizio Gestione Viabilità

PROVINCIA  
DI PERUGIA  
ES. 111

Prot. n° 9574

Perugia, 7 febbraio 2016

Al Responsabile del  
Servizio Ambiente e Territorio  
**Arch. Sergio Formica**  
SEDE

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, c. 2.

Parere ambientale regionale relativo alla procedura di verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle – CP Spoleto" variante mista aereo – cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse nel Comune di Spoleto (PG).

Soggetto Proponente: Soc. Terna Refe Italia S.p.A.

**Parere ai fini viari.**

Facendo seguito alla richiesta di parere indirizzata al Servizio Gestione Viabilità prot. n. 8785 del 29.02.2016 inerente l'intervento di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole ai soli fini viari alle seguenti condizioni:

- 1) • Che le opere di progetto che interessano la S.R. n. 418 Spoletina, le sue aeree di pertinenza e la relative fasce di rispetto stradale vengano eseguite in conformità ai disposti del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495) e del Regolamento Provinciale per la gestione e Tutela delle Strade Approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 128 del 09/12/2003 modificato con Deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 87 del 09/12/2004 e n. 42 del 22/04/2010;
- 2) • Che preventivamente alla realizzazione delle suddette opere venga richiesta specifica autorizzazione, prevista per legge, all'Ente proprietario o gestore della strada, presentando istanza presso il Servizio Gestione della Viabilità della Provincia di Perugia, la quale dovrà essere comprensiva del progetto esecutivo delle nuove opere di attraversamento della strada regionale e del P.S.C. relativo alle opere di demolizione insistenti nella fascia di rispetto della strada medesima.

Distinti Saluti.

Il Responsabile del  
Servizio Gestione Viabilità  
Ing. Giovanni Solinas



Provincia di Perugia  
SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Prot. n. del

**ELETTRODOTTO 150 KV VILVALLE – SPOLETO:  
VARIANTE ALL'ELETTRODOTTO IN SEMPLICE TERNA**

Si esprime parere favorevole all'attuazione del progetto con la prescrizione di realizzare gli interventi di mitigazione previsti nello Studio Preliminare Ambientale, al fine di ridurre e/o eliminare i rischi di collisione contro i cavi elettrici per l'avifauna. In particolare tali interventi dovranno riguardare i punti più sensibili dell'elettrodotto, quali le aree boscate, e quindi il tratto che va dai piloni 66 al 73 e dal 77 all'81, utilizzando spirali e sfere colorate, così come riportato nell'e "Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" redatte dall'ISPRA su incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio -- Direzione protezione natura.

Perugia, 08/03/16

Dott. Naturalista Monica Montefameglio

*Monica Montefameglio*

**Cicchella Francesco**

---

**Da:** "Per conto di: provincia.perugia@postacert.umbria.it" <posta-certificata@legalmail.it>  
**A:** <regione.giunta@postacert.umbria.it>  
**Data invio:** mercoledì 9 marzo 2016 13.31  
**Allega:** postacert.eml; daticert.xml  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: parere ambientale relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto "elettrdotto 150 kv SE Villavalle - CP Spoleto"...Sogetto proponente Soc. Terna Rete Italia S.p.A. -- Provincia di Perugia Prot 2016/0035122

**Messaggio di posta certificata**

Il giorno 09/03/2016 alle ore 13:31:47 (+0100) il messaggio "parere ambientale relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto "elettrdotto 150 kv SE Villavalle - CP Spoleto"...Sogetto proponente Soc. Terna Rete Italia S.p.A. -- Provincia di Perugia Prot 2016/0035122" è stato inviato da "provincia.perugia@postacert.umbria.it" indirizzato a: regione.giunta@postacert.umbria.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** CA3DA6D6.004FED9B.5B5C95A2.EEFF993C.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

**Certified email message**

On 09/03/2016 at 13:31:47 (+0100) the message "parere ambientale relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto "elettrdotto 150 kv SE Villavalle - CP Spoleto"...Sogetto proponente Soc. Terna Rete Italia S.p.A. -- Provincia di Perugia Prot 2016/0035122" was sent by "provincia.perugia@postacert.umbria.it" and addressed to: regione.giunta@postacert.umbria.it

The original message is attached.

**Message ID:** CA3DA6D6.004FED9B.5B5C95A2.EEFF993C.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



**Cicchella Francesco**

---

**Da:** "Provincia di Perugia" <provincia.perugia@postacert.umbria.it>  
**A:** <regione.giunta@postacert.umbria.it>  
**Data invio:** mercoledì 9 marzo 2016 13.31  
**Allega:** parere Terna Rete Italia tratto comune di Spoleto.pdf  
**Oggetto:** parere ambientale relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto "elettrdotto 150 kv SE Villavalle - CP Spoleto"...Sogetto proponente Soc. Terna Rete Italia S.p.A. -- Provincia di Perugia Prot 2016/0035122

**Francesco Cicchella**

---

1/11/2016

**Da:** protocollo@regione.umbria.it  
**Inviato:** venerdì 11 marzo 2016 11.46  
**A:** fcicchella@regione.umbria.it; cbecchetti@regione.umbria.it  
**Oggetto:** PROT.n. 0054316-2016-E-POSTA.CERTIFICATA: Parere a  
**Allegati:** POSTA CERTIFICATA parere ammb.eml; postacert.eml; daticert.xml

Protocollo n.: 0054316-2016 - E-del:11/03/2016

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Parere ambientale relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto "Elettrodotto 150 kv SE Villavalle - CP Spoleto" - Soggetto proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A.

Mittente/i:

PROVINCIA DI PERUGIA

Assegnatario:

50025264(Serv. Valutazioni ambientali)

Direzione Generale

n.p. 444

Fenades  
1

l'opera è stata inviata il 09/03/2016

Firmato digitalmente da  
**Cristiana Simoncini**  
O = Arpa Umbria/94086960542



CP

14

09/03/16

OK

Al Servizio  
Valutazioni Ambientali,  
sviluppo e sostenibilità ambientale  
Regione dell'Umbria  
Piazza Partigiani 1  
Perugia

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, c.2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto" variante mista aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Localizzato in Comune di Spoleto (PG). (ID\_VIP 3268)**

Comune di: **Spoleto**

Soggetto Proponente: **Soc. Terna Rete Italia S.p.A.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto di cui alla Vs. nota prot. n. 40657 del 25.02.2016, acquisita da ARPA con prot. n. 3802 del 25.02.2016, vista la documentazione disponibile sul sito web [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it), la scrivente Agenzia, per quanto di competenza e con specifico riferimento alle componenti ambientali interessate, formula le seguenti prescrizioni:

## **ANTE OPERAM**

### **Fase precedente la cantierizzazione**

- 1- Dovrà essere presentato ad ARPA Umbria un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca la localizzazione delle aree centrali di cantiere (aree di deposito dei materiali e di ricovero dei mezzi occorrenti alla costruzione) e la relativa logistica, nonché delle aree di cantiere e delle piste di cantiere e dovranno altresì essere indicati gli eventuali ricettori interessati e, se necessarie, le misure di mitigazione che si intendono mettere in atto.



## **Fase di progettazione esecutiva**

- 1- In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria un piano di campionamento per la caratterizzazione dei terreni provenienti dagli scavi necessari alla realizzazione delle fondazioni dei singoli tralicci nelle aree interessate dal progetto, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale degli stessi. La parte del materiale scavato che risultasse contaminato e non idoneo al riutilizzo dovrà essere avviato a smaltimento nel rispetto della normativa vigente.

## **CORSO D'OPERA**

### **Fase di cantiere**

#### ASPETTI GESTIONALI

- 1- Dovranno essere adeguatamente predisposte le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere; tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura).
- 2- Dovranno essere stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti prodotti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie.
- 3- Dovranno essere adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali.
- 4- Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.

#### ATMOSFERA

- 5- Ogni movimentazione, trasporto e deposito del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. Dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dalle aree di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di

impianti, mezzi e macchine operatrici; in particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

- 6.a)* la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
- 6.b)* la recinzione delle aree di cantiere con reti antipolvere di altezza atta a limitare la sedimentazione delle polveri all'interno del cantiere stesso;
- 6.c)* la ripulitura sistematica delle aree di cantiere al fine di evitare il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
- 6.d)* la copertura dei depositi di materiale sciolto;
- 6.e)* la protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo, mediante teli plastici ancorati a terra, in caso di condizioni di forte ventosità;
- 6.f)* la limitazione di velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
- 6.g)* l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto di inerti fini e di materiale pulverulento;
- 6.h)* la depolverazione degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dai cantieri prima dell'immissione nella viabilità ordinaria;
- 6.i)* l'uso di mezzi di cantiere omologati e la periodica manutenzione degli automezzi.

#### AMBIENTE IDRICO

- 1- Dovranno essere gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore.
- 2- Dovranno essere adottate tutte le soluzioni e gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto sull'andamento dei flussi idrici sotterranei.
- 3- Nelle aree a rischio idrogeologico non dovrà essere realizzata alcuna pista e dovranno essere ridotti al minimo gli scavi di fondazione, anche grazie all'impiego di pali trivellati o micropali.
- 4- Dovranno essere posti i tralicci ad adeguate distanze dall'alveo dei corsi d'acqua attraversati, ivi inclusi i fossi, anche al fine di evitare qualunque interazione con l'ambiente idrico superficiale.



## SUOLO E SOTTOSUOLO

- 10- Dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. i tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione dei tratti delle linee aeree esistenti; dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni; nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione:

*10.a)* dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato,

*10.b)* dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza di aree riparali e di pertinenza di corsi d'acqua, fossi o scoline,

*10.c)* completate le operazioni, si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento.

## ◦ RUMORE E VIBRAZIONI

11- Si richiama il rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del REGOLAMENTO REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere; dovrà altresì essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

*11.a)* la regolare manutenzione dei macchinari e delle attrezzature utilizzate;

*11.b)* l'uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati;

*11.c)* l'utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio;

*11.d)* il layout di cantiere e le modalità gestionali ed organizzative individuate al fine di limitare il disturbo alla popolazione durante lo svolgimento delle operazioni previste in progetto;

*11.e)* la realizzazione, qualora si rendesse necessario, di barriere antirumore fisse e/o mobili, il cui dimensionamento dovrà eventualmente essere definito in relazione alle specifiche caratteristiche locali.

### o **Fase di rimozione e smantellamento del cantiere**

- o 12- Al termine dei lavori sia nelle piazzole dei sostegni e relativi tratti di pista che nelle aree utilizzate per le operazioni di stendimento e tesatura dei conduttori, si dovrà procedere al tempestivo e completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari.

### o **POST OPERAM**

#### o **Fase di esercizio**

- o 1- Dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà far ricorso a tecniche che garantiscano che eventuali rifiuti prodotti non permangano nell'ambiente e che, comunque, impediscano ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda.
- o 2- I rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.

### RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

- o 3- Ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da linee e cabine elettriche, si richiama infine, il rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003.

Cordiali saluti

Il Dirigente  
Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali  
Ing. Cristiana Simoncini



Direzione Generale



UNI EN ISO 9001:2008\*

n.p. 444

Al Servizio  
Valutazioni Ambientali,  
sviluppo e sostenibilità ambientale  
Regione dell'Umbria  
Piazza Partigiani 1  
Perugia

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, c.2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto" variante mista aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Localizzato in Comune di Spoleto (PG). (ID\_VIP 3268)**

Comune di: **Spoleto**

Soggetto Proponente: **Soc. Terna Rete Italia S.p.A.**

Con riferimento al Procedimento in oggetto di cui alla Vs. nota prot. n. 40657 del 25.02.2016, acquisita da ARPA con prot. n. 3802 del 25.02.2016, vista la documentazione disponibile sul sito web [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it), la scrivente Agenzia, per quanto di competenza e con specifico riferimento alle componenti ambientali interessate, formula le seguenti prescrizioni:

## **ANTE OPERAM**

### **Fase precedente la cantierizzazione**

- 1- Dovrà essere presentato ad ARPA Umbria un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell'opera che definisca la localizzazione delle aree centrali di cantiere (aree di deposito dei materiali e di ricovero dei mezzi occorrenti alla costruzione) e la relativa logistica, nonché delle aree di cantiere e delle piste di cantiere e dovranno altresì essere indicati gli eventuali ricettori interessati e, se necessarie, le misure di mitigazione che si intendono mettere in atto.



## **Fase di progettazione esecutiva**

- 1- In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà concordare con ARPA Umbria un piano di campionamento per la caratterizzazione dei terreni provenienti dagli scavi necessari alla realizzazione delle fondazioni dei singoli tralicci nelle aree interessate dal progetto, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale degli stessi. La parte del materiale scavato che risultasse contaminato e non idoneo al riutilizzo dovrà essere avviato a smaltimento nel rispetto della normativa vigente.

## **CORSO D'OPERA**

### **Fase di cantiere**

#### ASPETTI GESTIONALI

- 1- Dovranno essere adeguatamente predisposte le aree impiegate per la manutenzione e il rifornimento di attrezzature e macchinari di cantiere; tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura).
- 2- Dovranno essere stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti prodotti; i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie.
- 3- Dovranno essere adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali.
- 4- Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.

#### ATMOSFERA

- 5- Ogni movimentazione, trasporto e deposito del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. Dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dalle aree di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di

impianti, mezzi e macchine operatrici; in particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

- 6.a)* la periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, delle piste e dei piazzali di cantiere, da attuarsi in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qual volta si renda necessario;
- 6.b)* la recinzione delle aree di cantiere con reti antipolvere di altezza atta a limitare la sedimentazione delle polveri all'interno del cantiere stesso;
- 6.c)* la ripulitura sistematica delle aree di cantiere al fine di evitare il perdurare di inutili depositi di materiali di scavo o di inerti;
- 6.d)* la copertura dei depositi di materiale sciolto;
- 6.e)* la protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo, mediante teli plastici ancorati a terra, in caso di condizioni di forte ventosità;
- 6.f)* la limitazione di velocità dei veicoli nelle zone di lavorazione;
- 6.g)* l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto di inerti fini e di materiale pulverulento;
- 6.h)* la depolverazione degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dai cantieri prima dell'immissione nella viabilità ordinaria;
- 6.i)* l'uso di mezzi di cantiere omologati e la periodica manutenzione degli automezzi.

#### AMBIENTE IDRICO

- 1- Dovranno essere gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore.
- 2- Dovranno essere adottate tutte le soluzioni e gli accorgimenti necessari per minimizzare le potenziali interferenze derivanti dalle azioni di progetto sull'andamento dei flussi idrici sotterranei.
- 3- Nelle aree a rischio idrogeologico non dovrà essere realizzata alcuna pista e dovranno essere ridotti al minimo gli scavi di fondazione, anche grazie all'impiego di pali trivellati o micropali.
- 4- Dovranno essere posti i tralicci ad adeguate distanze dall'alveo dei corsi d'acqua attraversati, ivi inclusi i fossi, anche al fine di evitare qualunque interazione con l'ambiente idrico superficiale.



## SUOLO E SOTTOSUOLO

10-Dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. i tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione dei tratti delle linee aeree esistenti; dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni; nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dalla dismissione:

*10.a)* dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato,

*10.b)* dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza di aree ripariali e di pertinenza di corsi d'acqua, fossi o scoline,

*10.c)* completate le operazioni, si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento.

## RUMORE E VIBRAZIONI

11- Si richiama il rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del REGOLAMENTO REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere. Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere; dovrà altresì essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa:

*11.a)* la regolare manutenzione dei macchinari e delle attrezzature utilizzate;

*11.b)* l'uso di gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati;

*11.c)* l'utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio;

*11.d)* il layout di cantiere e le modalità gestionali ed organizzative individuate al fine di limitare il disturbo alla popolazione durante lo svolgimento delle operazioni previste in progetto;

*11.e)* la realizzazione, qualora si rendesse necessario, di barriere antirumore fisse e/o mobili, il cui dimensionamento dovrà eventualmente essere definito in relazione alle specifiche caratteristiche locali.

## **Fase di rimozione e smantellamento del cantiere**

12- Al termine dei lavori sia nelle piazzole dei sostegni e relativi tratti di pista che nelle aree utilizzate per le operazioni di stendimento e tesatura dei conduttori, si dovrà procedere al tempestivo e completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari.

## **POST OPERAM**

### **Fase di esercizio**

- 1- Dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti e si dovrà far ricorso a tecniche che garantiscano che eventuali rifiuti prodotti non permangano nell'ambiente e che, comunque, impediscano ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda.
- 2- I rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.

## **RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI**

3- Ai fini della protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati da linee e cabine elettriche, si richiama infine, il rispetto dell'obiettivo di qualità di cui al DPCM 8 luglio 2003.

Cordiali saluti

Il Dirigente  
Coordinamento Valutazione e Ispezioni Ambientali  
Ing. Cristiana Simoncini

**Cicchella Francesco**

---

**Da:** "Per conto di: protocollo@cert.arpa.umbria.it" <posta-certificata@legalmail.it>  
**A:** "REGIONE DELL'UMBRIA" <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>  
**Data invio:** mercoledì 9 marzo 2016 10.32  
**Allega:** postacert.eml; daticert.xml  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 09/03/2016 - 0004466

**Messaggio di posta certificata**

Il giorno 09/03/2016 alle ore 10:32:15 (+0100) il messaggio "AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 09/03/2016 - 0004466" è stato inviato da "protocollo@cert.arpa.umbria.it" indirizzato a: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** C517241F.0052A7B1.5AB83758.DAED1016.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

**Certified email message**

On 09/03/2016 at 10:32:15 (+0100) the message "AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 09/03/2016 - 0004466" was sent by "protocollo@cert.arpa.umbria.it" and addressed to: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

The original message is attached.

**Message ID:** C517241F.0052A7B1.5AB83758.DAED1016.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

**Cicchella Francesco**

---

**Da:** <protocollo@cert.arpa.umbria.it>  
**A:** "REGIONE DELL'UMBRIA" <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>  
**Data invio:** mercoledì 9 marzo 2016 10.32  
**Allega:** [segnatura.xml](#); [10\\_22\\_33\\_559\\_Parere Elettrodoto Villavalle\\_CP Spoleto-signed.pdf](#);  
[10\\_22\\_40\\_201\\_Parere Elettrodoto Villavalle\\_CP Spoleto-signed.pdf](#)  
**Oggetto:** AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 09/03/2016 - 0004466



**Francesco Cicchella**

---

**Da:** protocollo@regione.umbria.it  
**Inviato:** giovedì 17 marzo 2016 12.03  
**A:** fcicchella@regione.umbria.it; cbecchetti@regione.umbria.it  
**Oggetto:** PROT.n. 0059106-2016-E-POSTA CERTIFICATA: AOO ARPA  
**Allegati:** POSTA CERTIFICATA AOO ARPA UM.eml; postacert.eml; daticert.xml

Protocollo n.: 0059106-2016 - E-del:17/03/2016

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: AOO ARPA UMBRIA - uop 01 perugia - 09/03/2016 - 0004466 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, c.2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto" variante mista aereo - cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere connesse. Localizzato in Comune di Spoleto (PG). (ID\_VIP 3268) Comune di: Spoleto Soggetto Proponente: Soc. Terna Rete Italia S.p.A.

Mittente/i:

ARPA UMBRIA AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELL'UMBRIA - PERUGIA

Assegnatario:

50025264(Serv. Valutazioni ambientali)

Fenodis  
A  
OK  
E

VERIFICA STATALE



Regione Umbria  
Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e sostenibilità  
ambientale  
SEDE  
Ing. Francesco Cicchella

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 25, comma 2. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle – CP Spoleto" variante mista aereo – cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere annesse in Comune di Spoleto(PG). (ID\_VIP 3268). Da parte della Terna Rete Italia S.p.A. – Roma.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Programmazione  
Innovazione e  
Competitività dell'Umbria

Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia

Dirigente

Arch. Ambra Ciarapica

REGIONE UMBRIA  
Centro Direzionale Fontivegge  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 PERUGIA

TEL. 075 504 5909  
FAX 075 504 5586  
aciarapica@regione.umbria.it

Vista la nota PEC n. 0040657 del 26/02/2016 trasmessa dal Servizio in indirizzo, di richiesta del parere di competenza in seno alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il precedente parere espresso dal Servizio scrivente con nota Pec n. 0184390 del 14/12/2012 per la verifica preliminare dell'ipotesi di tracciato che ricalca lo stesso progetto presentato in oggetto;

Rilevato che la variante in oggetto interessa in parte zone sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, come di seguito indicato:

art 136, comma 1, lett. b), c) e d):

- D.M. 12 gennaio 1995 "Località Collerisana" nel Comune di Spoleto;

art 142, comma 1,

- lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

Vista la documentazione consultabile al seguente indirizzo:  
<http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1600>

ACI





**Rilevato** che il progetto consiste:

- nella realizzazione di un nuovo elettrodotto misto "aereo + cavo interrato" che si sviluppa complessivamente per una lunghezza di circa 5,650 Km. In particolare il tratto aereo, dal sostegno n° 65 al sostegno 83 TC, avrà una lunghezza pari a circa 5,150 km. con un'altezza dei tralicci che varierà a secondo dell'orografia del tracciato da 27 a 48 ml;
- nella realizzazione di un tratto in cavo interrato, dal sostegno 83 TC alla CP Spoleto, che avrà una lunghezza pari a circa 0,500 km.;
- nella demolizione del tratto aereo esistente dopo l'entrata in esercizio della nuova tratta mista in aereo-cavo in di cui al progetto in esame;

**Dato atto** che nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, trattando l'individuazione degli impatti sull'ambiente potenzialmente significativi sul paesaggio, al paragrafo 4.9 *Misure di salvaguardia da adottare in sede di realizzazione delle opere* (pag. 116) è affermato che " - nessun intervento è previsto in aree boschive...Non sono pertanto previsti tagli alla vegetazione arborea..";

**Rilevato** inoltre che nell'area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004, interessata dall'intervento, saranno demoliti 19 tralicci facenti parte del tratto di elettrodotto di linea a 150 kV di lunghezza pari a circa 3,400, con conseguente riduzione dell'impatto paesaggistico prodotto nell'ambito territoriale tutelato;

**Considerato** che l'intervento in questione, reso necessario per la vetustà della linea esistente e per incrementare la sicurezza del servizio di alimentazione, anche se comporta uno sviluppo maggiore in lunghezza (1,9 km. in più rispetto alla situazione attuale) risulta paesaggisticamente sostenibile per le seguenti motivazioni:

- forte riduzione dell'impatto nella zona paesaggisticamente tutelata con il succitato D.M. 12 gennaio 1995, per effetto della demolizione dell'elettrodotto sopra evidenziato
- il nuovo tracciato tiene conto della conformazione e natura dei luoghi interessati e degli usi del suolo in atto nonché della distanza dalle aree urbanizzate e dalle singole abitazioni;
- non comporta impatti di notevole rilevanza con la zona boscata interessata tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D. Lgs. n., 42/2004;

**Ritenuto** comunque necessario dettare prescrizioni al fine di consentire un migliore inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico interessato e per una migliore salvaguardia delle zone tutelate con i provvedimenti sopra richiamati;

**Ciò premesso e considerato**, si prende atto che l'intervento in esame non determina ulteriori impatti significativi negativi sul contesto paesaggistico interessato parzialmente tutelato ai sensi del citato D.Lgs. n. 42/2004 - Parte Terza, e pertanto si esprime *parere favorevole* con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- porre in opera sostegni a traliccio evitando di utilizzare quelli tubolari in quanto di maggiore impatto visivo e verniciarli sulla tinta del verde;



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

- 2 | - contenere allo stretto indispensabile le aree di cantiere evitando in particolare di danneggiare le aree boscate e recuperarle con adeguati interventi agronomici e di bio ingegneria; ✓
- 3 | - smantellare prima possibile il tratto di elettrodotto che verrà dismesso ripristinando il suolo secondo le caratteristiche geomorfologiche preesistenti. ✓

Il Responsabile della Sezione  
(Geom. Biagio Municchi)

Il Dirigente del Servizio  
Arch. Ambra Ciarapica





## Francesco Cicchella

---

**Da:** protocollo@regione.umbria.it  
**Inviato:** giovedì 10 marzo 2016 12.17  
**A:** fcicchella@regione.umbria.it; cbecchetti@regione.umbria.it; aciarapica@regione.umbria.it  
**Oggetto:** PROT.n. 0053084-2016-U-D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.  
**Allegati:** RDP\_20160009153.pdf.p7m; Segnatura\_interna.xml

Protocollo n.: 0053084-2016 - U-del:10/03/2016

Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m. e i. art.25 co.2.Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare inerente il progetto: "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto" variante mista aereo-cavo tra il sostegno n. 65 ed il portale della CP Spoleto ed opere annesse in Comune di Spoleto (PG) (ID\_VIP 3268). Da parte della Terna Rete Italia SpA Roma.

Mittente:

50025260(Serv. Paesaggio e territorio)

Destinatari:6070S0000 SERVIZIO: Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Riferimento richiesta di protocollazione n.:20160009153

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1" ?>  
- <Segnatura>  
  <Aoo>**regione umbria**</Aoo>  
  <TipoProtocollo>**U**</TipoProtocollo>  
  <NumeroRegistrazione>**0053084-2016**</NumeroRegistrazione>  
  <DataRegistrazione>**10/03/2016**</DataRegistrazione>  
  <Allegati />  
</Segnatura>

1 4



Città di Spoleto  
Direzione Tecnica

Federici

C1  
23/03/16  
31

Spoleto, 08 marzo 2016

OSSEVAZIONI

1

**REGIONE UMBRIA**

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA, FEDERALISMO,  
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI  
*Servizio Valutazioni Ambientali, sviluppo e  
sostenibilità ambientale*  
Piazza Partigiani  
PERUGIA  
[direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. Parere ambientale regionale relativo alla Procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA inerente il progetto "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto: Variante mista aereo-cavo tra il sostegno n.65 ed il portale della CP Spoleto" [ID\_VIP: 3268]**

In riferimento alla nota inviata dal soggetto in indirizzo, acquisita in data 25/02/2016 prot. n. 10171, con la quale si invitano i vari Enti all'emissione di pareri o valutazioni ambientali al fine di redigere il parere ambientale regionale relativo alla Procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare inerente il progetto "Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto: Variante mista aereo-cavo tra il sostegno n.65 ed il portale della CP Spoleto", con la presente si trasmettono le osservazioni inviate al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare in data 07/03/2016 prot. n. 11909.

Il Dirigente  
Arch. Giuliano Maria Mastroforti

Il presente documento è redatto in formato digitale e firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è conservato in originale presso l'archivio informatico del Comune di Spoleto. Al destinatario è trasmesso il documento digitale tramite posta elettronica certificata.

Allegato: Nota prot. n. 11909 del 07/03/2016

DMZ



Città di Spoleto - Piazza del Comune n 1  
06049 Spoleto (PG)  
Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.40391  
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544  
Sito internet: [www.comunespoleto.gov.it](http://www.comunespoleto.gov.it)  
PEC: [comune.spoleto@postacert.umbria.it](mailto:comune.spoleto@postacert.umbria.it)





**Cicchella Francesco**

---

**Da:** <comune.spoletto@postacert.umbria.it>  
**A:** <direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it>  
**Data invio:** mercoledì 9 marzo 2016 13.45  
**Allega:** Osservazioni\_MATT\_Elettrodotto\_rev01.pdf.p7m; Osservazioni\_Regione\_Elettrodotto.pdf.p7m; Segnatura.xml  
**Oggetto:** Protocollo: AOO.c [i921.09/03/2016.0012506](#) - D.LGS. 152/2006 SS.MM.II. PARERE AMBIENTALE REGIONALE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA INERENTE IL PROGETTO ELETTRORODOTTO 150 KV SE VILLAVALLE CP SPOLETO"

Protocollo: [AOO.c i921.09/03/2016.0012506](#)  
D.LGS. 152/2006 SS.MM.II. PARERE AMBIENTALE REGIONALE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA INERENTE IL PROGETTO ELETTRORODOTTO 150 KV SE VILLAVALLE CP SPOLETO"

> Trosmene  
mercoledì 09/03/2016



Città di Spoleto  
Direzione Tecnica

Femadus  
↓

OSSERVAZIONI

Spoletto, 04 marzo 2016

> **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI E LE  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
[DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

**Oggetto: [ID\_VIP: 3268] Elettrodotto 150 kV SE Villavalle - CP Spoleto: Variante mista areo-  
cavo tra il sostegno n.65 ed il portale della CP Spoleto. Verifica di assoggettabilità a  
VIA - Presentazione Osservazioni**

Vista la nota, acquisita la prot. n. 3190 del 25/01/2016, con la quale è stato comunicato che la società Terna Rete Italia s.p.a. ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto.

Visto che, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'autorità competente.

Con la presente il Comune di Spoleto, in qualità di Ente territoriale interessato dall'intervento, esprime le seguenti osservazioni al fine di evidenziare la propria contrarietà all'idea progettuale presentata e di fornire alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS elementi utili per individuare la soluzione migliore e rassicurare l'intera cittadinanza.

Il progetto presentato è stato valutato con l'obiettivo di:

- 1) Minimizzare gli effetti negativi e significativi sull'ambiente dovuti alla realizzazione dell'opera, al corso d'opera, alla sua messa in esercizio, al post-operam fino alla eventuale dismissione.
- 2) Assicurare contemporaneamente la salvaguardia della salute umana e l'importanza culturale ed economica della tutela paesaggistica ambientale, nella consapevolezza di dover comunque garantire la sicurezza elettrica.
- 3) Eliminare la criticità presente in Via Benedetto Croce dovuta alla presenza dei tralicci all'interno dei giardini privati attraverso l'interramento della linea nel tratto finale di collegamento alla CP Spoleto.

Nello studio preliminare di impatto ambientale presentato da Terna Rete Italia s.p.a. vengono esaminate le possibili ripercussioni sull'ambiente. Si è riscontrata una carenza nella descrizione degli impatti

DMZ



Città di Spoleto - Piazza del Comune n 1  
06049 Spoleto (PG)  
Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.40391  
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544  
Sito Internet: [www.comunespoletto.gov.it](http://www.comunespoletto.gov.it)  
PEC: [comune.spoletto@postacert.umbria.it](mailto:comune.spoletto@postacert.umbria.it)







Città di Spoleto  
Direzione Tecnica

potenziali che si genererebbero durante la fase di cantiere e in generale nella descrizione degli impatti sull'ambiente potenzialmente significativi. Essi sono solo genericamente descritti e, inoltre, la documentazione fotografica relativa alla situazione post-operam risulta non completa. In assenza degli elementi sopra richiamati, non è possibile valutare in maniera esaustiva gli effetti negativi e significativi sull'ambiente generati dall'opera.

Alla luce di tali considerazioni l'Amministrazione Comunale con Direttiva del 03/03/2016 ha individuato quale scelta progettuale ottimale l'interramento completo della linea dal traliccio n. 65 alla cabina primaria in luogo dell'installazione dei tralicci, al fine di tutelare nel miglior modo possibile il territorio.

Qualora l'interramento completo non fosse perseguibile l'Amministrazione chiede che si proceda comunque all'interramento dell'ultimo tratto, lasciando inalterato, per ora, l'attuale percorso, per poi valutare la reale necessità di completare il potenziamento della linea. Detta valutazione dovrà scaturire dall'analisi delle previsioni della domanda elettrica e dagli esiti di un nuovo tavolo di concertazione che porti all'individuazione della migliore soluzione progettuale che garantisca la sicurezza elettrica e riduca l'impatto ambientale.

Resta ferma la volontà dell'Amministrazione di non voler perseguire, escluso l'interramento degli ultimi 500 metri in Via Benedetto Croce, la soluzione progettuale proposta da Terna Rete Italia s.p.a. di delocalizzazione dell'elettrodotto per via aerea. Ciò comporterebbe infatti un evidente impatto sul paesaggio, un bene comune primario, che necessita di un'attenta tutela e valorizzazione sia per la sua caratteristica intrinseca di bene sia perché è in grado di generare benefici economici per la collettività.

L'Amministrazione scrivente, prende atto degli accordi esistenti, ovvero Accordo Programmatico del 30 settembre 2011 tra Regione dell'Umbria e Terna Rete Italia s.p.a. di cui parte integrante sono alcuni verbali sottoscritti dalla società unitamente all'amministrazione regionale e comunale scrivente, nei quali si individua il tracciato oggi oggetto di valutazione. Tuttavia occorre riconoscere il deterioramento e depauperamento del territorio con i tralicci proposti: nonostante il lungo percorso fatto reputa opportuno riaprire il confronto anche alla luce del fatto che nel verbale del giorno 11/05/2011, allegato all'accordo sopra detto, è riportato che l'allora Vicesindaco di Spoleto si riservava di "provvedere ad attivare, nel più breve tempo possibile, opportune azioni informative e partecipative nei confronti della popolazione, della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale di Spoleto. A conclusione delle suddette azioni, in caso di esito favorevole, si sarebbe proceduto alla sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione regionale, l'Amministrazione comunale di Spoleto e Terna" e che le sopradette azioni di informazione e partecipazione con i diversi stakeholders non sono state espletate.

Si chiede a Terna Rete Italia s.p.a. di assicurare nel più breve tempo possibile la realizzazione del tratto interrato come da progetto e di continuare nello spirito di concertazione e confronto, dimostrato in

DMZ



Città di Spoleto - Piazza del Comune n 1  
06049 Spoleto (PG)  
Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.40391  
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544  
Sito internet: [www.comunespoleto.gov.it](http://www.comunespoleto.gov.it)  
PEC: [comune.spoleto@postacert.umbria.it](mailto:comune.spoleto@postacert.umbria.it)







Città di Spoleto  
Direzione Tecnica

passato, nella consapevolezza che l'Amministrazione comunale conferma il proprio impegno per la definitiva risoluzione della vicenda nell'interesse della comunità cittadina.

In conclusione l'Amministrazione comunale intende:

- 1) Evidenziare il proprio dissenso nell'approvazione del progetto presentato da Terna Rete Italia s.p.a. e oggetto di verifica di assoggettabilità a VIA, ad eccezione dei 500 metri del tratto finale in cui è previsto l'interramento.
- 2) Chiedere a Terna Rete Italia s.p.a. l'interramento completo del tratto oggetto di potenziamento.
- 3) Nel caso ciò non fosse possibile, chiedere a Terna Rete Italia s.p.a. di interrare il tratto finale sito in via Benedetto Croce e di riaprire un tavolo di concertazione avviando un percorso condiviso con i vari stakeholders coinvolti al fine di individuare quella soluzione progettuale che coniughi la salvaguardia della salute umana, l'importanza culturale ed economica della tutela paesaggistica ambientale e la sicurezza elettrica.
- 4) Resta comunque imprescindibile la realizzazione del tratto finale interrato qualunque sia la soluzione progettuale approvata.

*Il Dirigente*  
Arch. Giuliano Maria Mastroforti

Il presente documento è redatto in formato digitale e firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è conservato in originale presso l'archivio informatico del Comune di Spoleto. Al destinatario è trasmesso il documento digitale tramite posta elettronica certificata.

DMZ



Città di Spoleto - Piazza del Comune n 1  
06049 Spoleto (PG)  
Telefono +39 0743.2181 - Fax +39 0743.40391  
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544  
Sito internet: [www.comunespoleto.gov.it](http://www.comunespoleto.gov.it)  
PEC: [comune.spoleto@postacert.umbria.it](mailto:comune.spoleto@postacert.umbria.it)



Francesco Cicchella

---

Da: protocollo@regione.umbria.it  
Inviato: giovedì 17 marzo 2016 16.20  
A: fcicchella@regione.umbria.it; cbecchetti@regione.umbria.it  
Oggetto: PROT.n. 0059524-2016-E-D.LGS. 152/2006 SS.MM.II. P  
Allegati: Osservazioni\_Regione\_Elettrodotto.pdf.p7m;  
Osservazioni\_MATT\_Elettrodotto\_rev01.pdf.p7m; Segnatura.xml;  
messaggio\_completo.eml

Protocollo n.: 0059524-2016 - E-del:17/03/2016

Oggetto: D.LGS. 152/2006 SS.MM.II. PARERE AMBIENTALE REGIONALE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ? A VIA INERENTE IL PROGETTO ELETTRDOTTO 150 KV SE VILAVALLE CP SPOLETO"

Mittente/i:

COMUNE DI SPOLETO

Assegnatario:

50025264(Serv. Valutazioni ambientali)